

Un soggetto interessato pone ulteriori quesiti a cui si dà di seguito riscontro:

1. Alla risposta relativa al punto 2 è riportato che *“L’aggiudicatario dovrà altresì farsi carico di tutte le spese riguardanti i sezionamenti degli impianti... garantendo così il regolare funzionamento dei fabbricati aderenti a quelli oggetto di demolizione.” Ed è poi indicato al capoverso successivo che “tutti gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico resi obbligatori dalla demolizione dei fabbricati adiacenti alla palestra saranno a carico dell’amministrazione, così come tutti gli adeguamenti impiantistici”*

Poiché il sezionamento dell’impianto implica di fatto una modifica allo stesso e quindi una ricertificazione di tutto l’impianto con particolare riguardo alla parte che rimarrà attiva si chiede conferma che preventivamente al sezionamento a carico dell’aggiudicatario saranno effettuate, a carico dell’amministrazione, tutte le attività di adeguamento delle parti di impianto che rimarranno attive.

RISPOSTA:

l’aggiudicatario ha l’onere di ripristinare il funzionamento degli impianti (elettrico, idrico-sanitario, rete scarico acque nere e bianche, gas, ecc.) riallacciando semplicemente quelli presenti e rendere pronto all’uso il fabbricato. La messa a norma degli impianti e la loro certificazione è un onere che rimane a carico dell’ente. L’aggiudicatario avrà altresì l’onere di ripristino di tutte le murature degradate a seguito della demolizione o a seguito dei lavori eseguiti sugli impianti, salvo diversa indicazione dell’ente.

2. Per quanto riguarda le modifiche impiantistiche così come gli interventi strutturali sui fabbricati non oggetto di demolizione si chiede conferma che tali opere verranno effettuate prima dell’entrata in possesso dell’area B ovvero entro 6 mesi dall’entrata in funzione del nuovo centro sportivo;

RISPOSTA:

L’amministrazione provvederà ad effettuare gli interventi strutturali ed impiantistici in base alla propria programmazione e alle risorse a disposizione.

3. Per quanto riguarda le tempistiche di consegna dell’area A siamo a richiedere le seguenti precisazioni:

-Ove siano presenti attrezzature o impianti, si chiede conferma che le stesse siano di 60 giorni dalla presentazione di qualunque titolo autorizzativo necessario alla realizzazione delle opere previste dall’aggiudicatario su quell’area.

-Ove non siano presenti attrezzature o impianti, si chiede conferma che eventuali opere e attività realizzabili con intervento diretto non soggetto a PdC siano rese immediatamente disponibili all’aggiudicatario.

RISPOSTA:

Nel caso in cui le opere da realizzare siano soggette ad un qualunque titolo abilitativo (SCIA, PDC, CILA) le aree e le attrezzature verranno liberate entro 60 giorni dalla presentazione/rilascio del titolo stesso.

Nelle zone in cui non sono presenti impianti/attrezzature , queste potranno essere rese immediatamente disponibili, fatto salvo che l’accesso agli utenti deve essere comunque garantito in sicurezza per poter usufruire dei campi da tennis.